



MOVIMENTI ORIENTAMENTO



VADEMECUM PER LE IMPRESE
che aderiscono al Progetto *MoviMenti Orientamento*

COS'È MOVIMENTI ORIENTAMENTO

Il Progetto MoviMenti Orientamento* rappresenta un vero e proprio percorso di orientamento che accompagna i ragazzi dai 9 ai 16 anni, ossia dagli ultimi anni della Scuola Primaria al biennio della Secondaria di II grado, passando attraverso il triennio della Secondaria di I grado che li vede impegnati per la prima volta in una scelta molto importante per il futuro percorso di studi.

Il progetto propone un'attività orientativa articolata in più fasi concatenate tra loro e corrispondenti al periodo specifico di crescita che i ragazzi si trovano ad affrontare.

Il progetto non prevede solo il coinvolgimento dei ragazzi, bensì si rivolge anche a genitori, insegnanti ed imprese considerandoli soggetti attivi e fondamentali del percorso orientativo.

In particolare si ripropone di investire sulla costruzione di una Community Learning capace di affrontare il tema dell'orientamento e della crescita dei ragazzi in un'ottica di "ecosistema", senza delegare la questione unicamente a ragazzi, insegnanti ed orientatori.

Specificamente si vuole creare un repertorio di imprese disponibili ad ospitare e incontrare i ragazzi, dando vita a una comunità territoriale che si faccia carico con i fatti dei giovani accompagnandoli nelle scelte scolastiche e professionali, tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità economico-sociali locali.

* Tratto dal Modello Orientamento Precoce di MoviMenti Orientamento

Testo a cura di:

Confcooperative Cuneo • Confartigianato Cuneo • Confcommercio Cuneo
Coldiretti Cuneo • Confindustria Cuneo

Progetto promosso da:



Realizzato in collaborazione con:



Indice

p. 2	Cos'è MoviMenti Orientamento
4	Obiettivi del progetto
4	Classe V Primaria
5	Classe I Secondaria di I Grado
6	Classe II Secondaria di I Grado
7	Classe III Secondaria di I Grado
8	Classi I e II Secondaria di II Grado
9	Visita aziendale
9	Obiettivi della visita
9	Preparare la visita
9	Organizzare la visita
9	Definire l'itinerario
10	Intervista
10	La preparazione dell'intervista
11	Procedura per l'organizzazione di una visita in azienda

OBIETTIVI DEL PROGETTO*

* Tratto dal Modello Orientamento Precoce di MoviMenti Orientamento

CLASSE V PRIMARIA

Giovani	Insegnanti	Genitori	Imprese
<p><i>“Aiutare i ragazzi a guardarsi intorno”</i> <i>“Imparare ad imparare”</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Avvicinarsi alle professioni in modo giocoso• Superare gli stereotipi e le rappresentazioni sociali maggiormente vincolanti• Apprendere i primi rudimenti di educazione alla scelta con particolare riferimento all'esplorazione• Trovare la “pertinenza” con ciò che si studia• Familiarizzare con le parole: TALENTO, PASSIONE e GRUPPO <p>Sviluppare il pensiero creativo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Sensibilizzare gli insegnanti sull'importanza dell'orientamento precoce e del loro specifico ruolo• Suscitare interesse verso le attività orientative• Stimolare l'autonomia degli insegnanti nel dare continuità alle tematiche orientative, al di là delle specifiche iniziative• Coinvolgere gli insegnanti nelle attività orientative• Includere l'orientamento nel processo di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Sensibilizzare i genitori sull'importanza dell'orientamento precoce e del loro specifico ruolo• Supportare i genitori nel compito orientativo educativo• Avviare un percorso di preparazione alla transizione	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare incontri tra imprese/ professionisti/ lavoratori e ragazzi adeguati a perseguire gli obiettivi dell'orientamento precoce• Coinvolgere e sensibilizzare le imprese sulla importanza dell'orientamento precoce

CLASSE I SECONDARIA DI I GRADO

Giovani	Insegnanti	Genitori	Imprese
<p><i>“Costruire e vivere in positivo il gruppo e l'esperienza di apprendimento”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la transizione verso un nuovo ciclo di studi, contrastando le fobie scolari • Favorire un clima di aula positivo per l'apprendimento • Prevenire situazioni di isolamento, di ansia, ecc. • Sostenere lo sviluppo dell'autostima • Veicolare l'importanza della dimensione del gruppo nella realtà lavorativa. • Il lavoro come esperienza di socialità 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli insegnanti nell'accompagnare i ragazzi nel nuovo ciclo di studi • Sostenere gli insegnanti nell'affrontare eventuali fobie scolari o tensioni nel gruppo classe • Promuovere il gruppo come elemento centrale sia per il mondo della scuola, che per il mondo del lavoro • Favorire l'aggiornamento su mercato del lavoro e innovazioni in corso 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i genitori nell'accompagnare i figli verso il nuovo ciclo di studi • Sostenere i genitori nell'affrontare eventuali fobie scolari o tensioni nel gruppo classe 	<p>Durante il primo anno di scuola secondaria di I° non sono previste per i ragazzi attività con le aziende, mentre potrebbero venir organizzati incontri per gli insegnanti per aggiornarli sui nuovi scenari del mercato del lavoro. Ricordare ad imprese, ragazzi, genitori, insegnanti, orientatori l'importanza della “dimensione collettiva” anche in impresa a fronte di un mercato 4.0 che pare tendere a diminuire relazioni e socialità</p>

CLASSE II SECONDARIA DI I GRADO

Giovani	Insegnanti	Genitori	Imprese
<p>Esplorare il mercato del lavoro <i>"Rafforzare la capacità individuale di esplorare il mondo del lavoro"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere un ampio spettro di professioni e approfondire il percorso formativo necessario per accedervi • Superare stereotipi e rappresentazioni sociali • Affrontare i vincoli connessi ai condizionamenti sociali e alle dinamiche del mercato del lavoro <p>Esplorare sé stessi <i>"Rafforzare le capacità di scelta e movimento"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il pensiero creativo • Favorire la scelta consapevole • Conoscere sé stessi – ricercare il proprio talento • Stimolare il pensiero critico, il decision making <p>Attivare il pensiero creativo e categoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli insegnanti sull'importanza dell'orientamento e del loro specifico ruolo • Suscitare interesse verso le attività orientative • Stimolare l'autonomia degli insegnanti nel dare continuità alle tematiche orientative, al di là delle specifiche iniziative • Favorire l'aggiornamento sul mercato del lavoro e sulle innovazioni in corso • Includere l'orientamento nel processo di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i genitori nell'accompagnare alla scelta i figli • Offrire una prima panoramica sulla offerta formativa e sulla normativa • Offrire informazioni utili a comprendere alcune dinamiche del mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare incontri tra imprese/ professionisti/ lavoratori e ragazzi adeguati a perseguire gli obiettivi orientativi per questa fascia di età • Sensibilizzare le imprese sull'importanza dell'orientamento

CLASSE III SECONDARIA di I GRADO

Giovani	Insegnanti	Genitori	Imprese
<p><i>“Acquisire la capacità di pensarsi e collocarsi nel mondo”</i> <i>“Affrontare la dimensione della scelta individuale”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la conoscenza dei percorsi formativi futuri sia dal punto di vista normativo, che di contenuto • Rielaborare e verificare quanto esplorato anche negli anni precedenti rispetto a sé, al mondo del lavoro e della scuola per arrivare ad una scelta consapevole del percorso di studi • Predisporre la mappa orientativa e il piano di azione per ogni ragazzo • Valutare, scegliere e pianificare <p>Attivare il pensiero valutativo ed implicativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare i ragazzi nei percorsi di scelta • Conoscere la normativa e l'offerta formativa • Confrontarsi sul ruolo dell'insegnante nei percorsi di transizione dei ragazzi • Costruire e rivisitare il Consiglio Orientativo • Includere l'orientamento nel processo di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare i figli nei percorsi di scelta • Conoscere la normativa e l'offerta scolastica • Confrontarsi sul ruolo del genitore nelle fasi di transizione • Supportare i genitori nel compito educativo/ orientativo 	<p>Durante il terzo anno di scuola secondaria di primo grado non sono previste per i ragazzi attività con le aziende. Potrebbe essere interessante realizzare per gli insegnanti momenti di incontro e di approfondimento sugli scenari riferiti al mercato del lavoro, su quali competenze e saperi vengono principalmente ricercati dalle imprese al fine di poter ripensare e aggiornare programmi, metodi e soprattutto per veicolare ai ragazzi le informazioni acquisite</p>

CLASSI I e II SECONDARIA DI II GRADO

Giovani	Insegnanti	Genitori	Imprese
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i ragazzi nella transizione dalla scuola secondaria di I alla secondaria di II grado • Evitare il rischio di abbandono scolastico • Motivare e superare eventuali criticità connesse all'impegno ed al metodo di studio • Eventualmente sostenere nel ripensamento della scelta scolastica • Superare stereotipi e rappresentazioni sociali • Sperimentare e verificare la scelta operata <p>Pensiero valutativo ed implicativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il ruolo dell'Orientamento nel biennio della secondaria di II grado • Supportare gli allievi nella gestione della transizione • Cogliere i segnali di rischio di abbandono e mettere in campo una rete di supporto al ragazzo • Dare vita ad un clima inclusivo e positivo favorevole all'apprendimento • Avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro • Avvalorare il concetto di pertinenza del sapere teorico con l'esperienza pratica • Includere l'orientamento nel processo di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare i ragazzi nella transizione • Aiutare i figli nel fronteggiare le difficoltà • Ampliare la conoscenza del mercato del lavoro • Preparare i genitori all'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro che si svolgerà negli anni successivi 	<p>Si prevede in questa fascia di età di promuovere una relazione tra imprese, insegnanti, genitori e far sì che le informazioni vengano veicolate ai ragazzi da insegnanti e genitori.</p> <p>Si prosegue l'attività esplorativa di sé, la ricerca del talento ... Il rapporto diretto tra ragazzi ed imprese prenderà il via dalla classe III attraverso l'attività di alternanza.</p>

VISITA AZIENDALE

OBIETTIVI DELLA VISITA

Le visite aziendali vengono effettuate con lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, far conoscere l'organizzazione delle aziende nei diversi settori produttivi e nei diversi mercati (locale, nazionale e internazionale), promuovendo così un contatto più diretto e concreto con il mondo del lavoro.

Impianti, macchinari, prodotti e persone sono l'azienda: un corpo unico, il cui funzionamento è legato alla capacità di questi fattori d'interagire fra loro. Occorre pertanto cercare di trasmettere questa realtà ai giovani visitatori.

Vanno quindi mostrati strutture e strumenti che vengono impiegati quotidianamente, il processo produttivo e naturalmente vanno presentati i prodotti dell'impresa.

Per stimolare l'interesse degli studenti – soprattutto dei più giovani – occorre puntare sull'attrattività visiva e sull'utilizzo di un linguaggio semplice.

È importante programmare il flusso degli studenti secondo le dimensioni dello stabilimento e del numero dei collaboratori disponibili per la conduzione dei gruppi di ragazzi in visita. A tal fine, è opportuno stabilire un numero massimo di visitatori che possono essere accolti nel corso della giornata.

Occorre decidere quali reparti/spazi si potranno visitare, quali lavorazioni vedere e con quali persone parlare. È fondamentale per i giovani incontrare persone motivate, capaci nella trasmissione della passione per il loro lavoro, nel racconto della loro esperienza e della realtà lavorativa.

È consigliabile cominciare sempre la visita con una sintetica **presentazione dell'azienda**.

PREPARARE LA VISITA

Con gli insegnanti

- Condividere con gli insegnanti gli obiettivi didattici che si intendono raggiungere con la visita.
- Chiedere ai docenti di fornire informazioni preliminari ai ragazzi, analizzando ad esempio il sito internet dell'azienda o altri strumenti informativi per arrivare preparati alla visita.
- Valutare con i docenti l'opportunità di una presentazione a cura dell'azienda

o se sia preferibile far preparare domande ai ragazzi da condividere in anticipo. La presentazione dovrà risultare semplice (nella terminologia) e con esempi concreti.

- Valutare bene il numero di partecipanti rispetto al numero di accompagnatori (eventualmente suddividere in piccoli gruppi).
- Potrebbe essere interessante, ai fini di migliorare le future esperienze di visita, concordare con gli insegnanti un lavoro di rielaborazione di quanto visto e appreso durante la visita da inviare all'Associazione di categoria e all'impresa stessa.

Con lo staff aziendale

È importante coinvolgere i collaboratori aziendali, pertanto occorre:

- illustrare brevemente a tutti gli scopi della visita, come si svolgerà e chi sono gli studenti;
- scegliere con cura e anticipo chi accompagnerà la visita e chi potrà essere coinvolto nei diversi reparti (scegliere possibilmente persone giovani, in grado di spiegare senza tecnicismi le diverse lavorazioni).

ORGANIZZARE LA VISITA

Anche la cura degli aspetti organizzativi apparentemente più banali può essere decisiva per la riuscita di una visita scolastica in azienda.

Piccoli accorgimenti da tenere presenti:

- nell'organizzazione dei percorsi tra uffici e reparti occorre tener conto dell'età degli studenti;
- occorre definire bene i tempi (non troppo lunghi), inserire qualche breve momento di pausa – per avere del tempo di rispondere alle domande e soddisfare le curiosità;
- fare attenzione agli aspetti assicurativi e alla normativa sulla sicurezza;
- laddove possibile, fornire dei gadgets che stimolino il ricordo dell'esperienza

DEFINIRE L'ITINERARIO

L'obiettivo della visita è far comprendere il funzionamento complessivo dell'azienda e permettere ai ragazzi attraverso il vostro incontro di esplorare il mondo del lavoro.

L'itinerario va definito in modo da rendere visibile sia le attività aziendali, riferite quindi al business dell'azienda, sia il contributo dato dai vari servizi/uffici interni.

Occorrerà illustrare il ciclo di lavorazione dei prodotti e le tecnologie distintive utilizzate.

È importante suscitare l'interesse degli studenti, usando un linguaggio semplice e coinvolgendoli il più possibile.

Durante l'itinerario è importante far capire ai ragazzi la realtà con cui si stanno relazionando, illustrando brevemente:

- Storia, valori ed obiettivi dell'azienda
- Settori e prodotti oggetto dell'attività
- Con chi si relaziona l'azienda
- Per chi crea valore
- Dimensioni aziendali (n° unità produttive, dipendenti, volume d'affari)
- Struttura organizzativa e ruoli delle funzioni principali
- Caratteristiche dell'unità oggetto della visita
- Principali caratteristiche individuali necessarie per lavorare nell'azienda
- Far notare ai bambini non solo aspetti visivi, ma anche eventuali "rumori", odori o aspetti tattili
- Se i visitatori sono della scuola secondaria di primo grado, provare ad accennare anche ai percorsi scolastici di alcune figure professionali presenti in azienda.

La chiusura della visita, infine, ha il suo peso e va curata con attenzione in quanto lascia traccia nel ricordo dei ragazzi. Ma ancor più, attraverso la visita, ogni impresa diviene ambasciatrice dell'intera realtà imprenditoriale del territorio.

Attraverso l'incontro tra impresa e ragazzi si ha la possibilità di trasmettere a nome di tutti un importante messaggio: la comunità è attenta ai giovani e desidera concorrere allo sviluppo di opportunità per il loro futuro.

INTERVISTA

Quando presenta la propria azienda, l'imprenditore se ne mostra giustamente orgoglioso e tende a evidenziare soprattutto gli aspetti che ne permettono il successo, insistendo sull'innovazione tecnologica, la competitività, l'eccellenza dei prodotti.

Con la scuola però è più importante far capire come funziona l'impresa, quali soddisfazioni professionali derivano per chi vi impegna le proprie capacità, quali benefici produce per chi ci lavora e per il territorio, la società o l'ambiente. Gli aspetti umani dell'impresa attirano certamente l'attenzione dei giovani.

Occorre utilizzare il più possibile il linguaggio corrente privo di tecnicismi, esemplificando ogni tanto con episodi reali.

LA PREPARAZIONE DELL'INTERVISTA

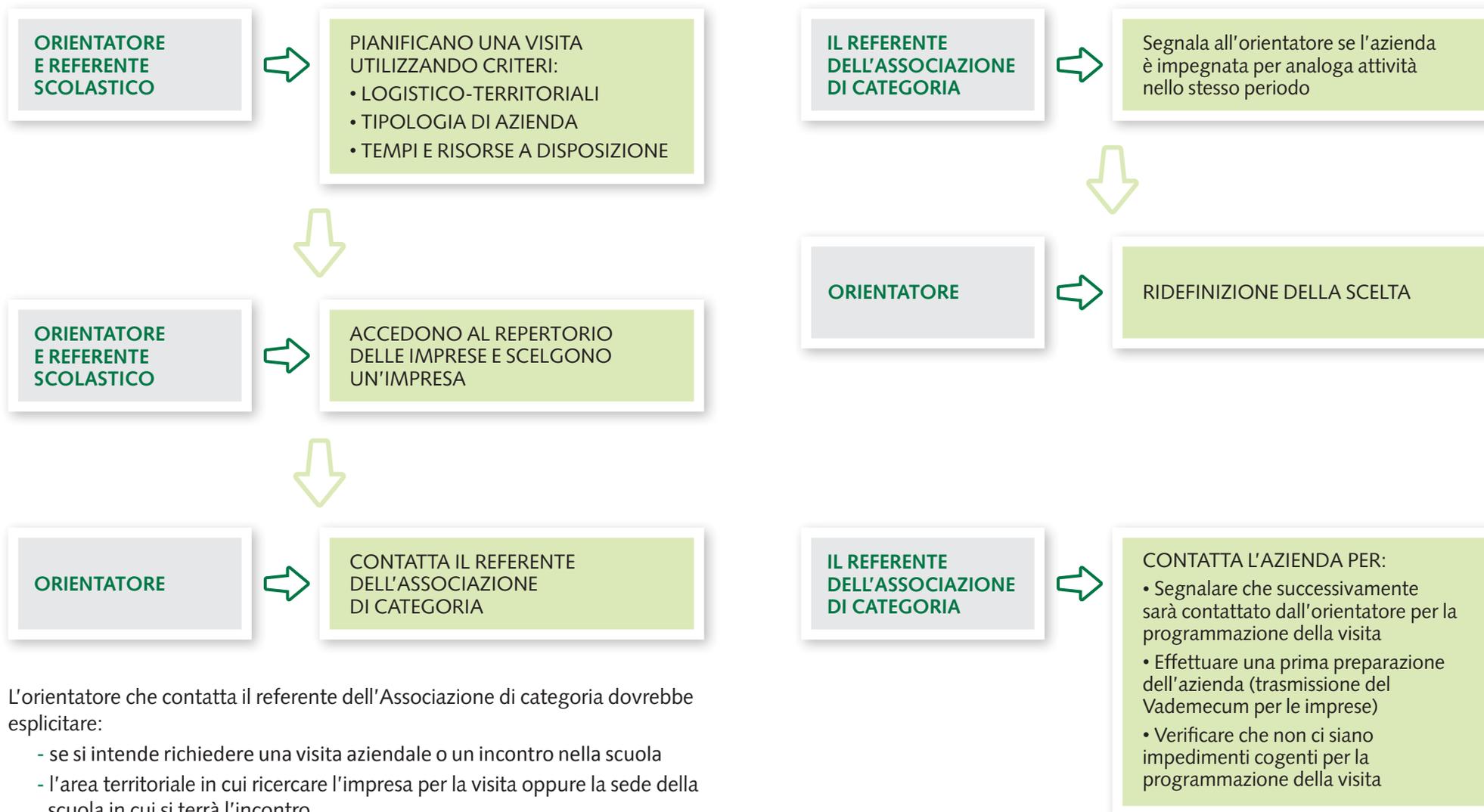
La presentazione deve essere breve, evitando di eccedere in dettagli tecnici. Occorre scegliere gli aspetti che meglio mettono in luce le caratteristiche dell'impresa

Nello specifico:

- l'intervistato valorizzerà il ruolo che ricopre in azienda: è importante che i ragazzi comprendano la professione dell'interlocutore che sta loro di fronte; è importante adeguarsi al target che si incontra. Con i più piccoli emergeranno anche caratteristiche della persona che fa il lavoro (hobbies, sport, famiglia...)
- caratteristiche generali dell'impresa: settore, prodotti, mercati, processi produttivi, tecnologie, dimensioni.
- l'azienda è fatta di persone: la storia, la vision, le scelte strategiche e le prospettive, come si lavora in azienda, l'organizzazione (specificando ruoli, figure professionali considerando sia la parte produttiva che amministrativa e distinguendo donne e uomini), la cultura e i valori.
- le competenze richieste per lavorare in azienda: come si cercano le persone e come si scelgono, l'inserimento lavorativo, quali sono le competenze e le conoscenze più rilevanti, come si valutano le prestazioni, come si sviluppano le competenze.

Per i ragazzi più grandi si può descrivere se sono previsti in azienda percorsi di aggiornamento di formazione continua per il personale e di che tipo; per preparare gli studenti al momento in cui si affacceranno sul mercato del lavoro può essere opportuno accennare anche a come l'azienda recluta il proprio personale e quali sono le competenze più ricercate.

PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DI UNA VISITA IN AZIENDA



L'orientatore che contatta il referente dell'Associazione di categoria dovrebbe esplicitare:

- se si intende richiedere una visita aziendale o un incontro nella scuola
- l'area territoriale in cui ricercare l'impresa per la visita oppure la sede della scuola in cui si terrà l'incontro
- il periodo di programmazione dell'attività, con un preavviso di almeno due settimane per organizzare la visita o l'incontro
- la tipologia di attività/incontro richiesta



Contatti:

Confcommercio Cuneo:

Ufficio Formazione ascomforma@confcommerciocn.it

Confindustria Cuneo:

Ufficio Formazione formazione@uicuneo.it

Confcooperative Cuneo:

Ufficio Formazione rallo.r@confcooperative.it

Confartigianato Cuneo:

Area Sindacale Contrattuale Lavoro laura.politano@confartcn.com

Coldiretti Cuneo:

Ufficio Organizzazione elisa.rebuffo@coldiretti.it

Info su:
www.fondazionecrc.it

  @FondazioneCRC

